



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"VITO VOLTERRA"

Cod. Ministeriale RMIC8A3002 – C. F. 90049300586 - Distretto 42
Via Strada Nuova , s.n.c. 00072 ARICCIA (Roma) – tel./fax 06 9331788 - 06 9331749
Sito Web: www.icvitovolterra.edu.it – E-mail: rmic8a3002@istruzione.it

Regolamento Percorso ad Indirizzo Musicale

Scuola Secondaria di I Grado

I.C. Vito Volterra di Ariccia

Visto il D.M. del 3 Agosto 1979
Visto il D.M. del 13 Febbraio 1996
Visto il D.M. del 6 Agosto 1999
Visto il D.M.201 del 1999
Vista la nota 1391 del 18 febbraio 2015
Visto il Dlgs 62/2017
Visto il Decreto Interministeriale 176 del 2022

Art. 1 MODALITA' DI ISCRIZIONE AI CORSI

Il percorso ad indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla scuola secondaria, compatibilmente con i posti disponibili nelle classi di chitarra, flauto, pianoforte e violino. Non sono richieste abilità musicali pregresse. Per l'ammissione ai corsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando tutti gli strumenti in ordine di preferenza dal primo al quarto. Dovendo garantire una equa distribuzione degli iscritti nelle classi di strumento, l'assegnazione può non corrispondere alla scelta espressa nel modulo d'iscrizione e sarà subordinata all'esito della prova orientativo-attitudinale. Il parere della commissione è insindacabile.

Art. 2 CONVOCAZIONE PER LA PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE

Per accedere al corso di strumento musicale è prevista una prova orientativo-attitudinale sostenuta davanti ad una commissione formata dal dirigente scolastico (o da un suo delegato), e dai docenti delle discipline musicali. La data della prova è resa nota alle famiglie degli esaminandi dal nostro istituto con comunicazione diretta. Eventuali alunni assenti recuperano la prova in un secondo appello, previa comunicazione.

Art. 3 ARTICOLAZIONE DELLA PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE

La prova è costituita da test ritmici e melodici per valutare le capacità naturali di percezione, di riproduzione, di coordinazione ritmica e di discriminazione di altezza.

I test non richiedono una preventiva conoscenza teorico-musicale e/o strumentale, sono uguali per tutti i candidati e proposti con le medesime modalità.

Conoscenze e abilità pregresse non costituiscono titolo di preferenza.

Il materiale oggetto della prova è stabilito e strutturato dalla commissione in apposita seduta preliminare di cui viene redatto verbale indicante anche i criteri di valutazione per ogni singolo test.

Nel caso di alunni disabili e di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, la commissione adegua le prove in riferimento alla specifica diagnosi funzionale. Il numero degli allievi ammissibili con disabilità certificata deve fare riferimento ai criteri generali di formazione delle classi.

Ove fosse possibile, al candidato viene richiesto un approccio manipolativo con tutti e quattro gli strumenti musicali insegnati nella scuola per fornire l'opportunità di rivelare le spontanee doti di coordinazione e di naturalezza orientative sullo strumento.

La prova attitudinale di ammissione stabilisce una graduatoria in base alla quale vengono selezionati gli alunni ammessi e viene assegnato loro uno strumento.

Art. 4 COMPILAZIONE DELLE GRADUATORIE E FORMAZIONE DELLE CLASSI DI STRUMENTO

Una volta espletate le prove attitudinali di tutti i ragazzi richiedenti il corso di strumento, la commissione esaminatrice passa alla correzione dei test e alla valutazione delle prove attitudinali, al fine di poter attribuire lo strumento considerato più idoneo in base alle prove e alle caratteristiche fisiche del candidato.

Per ogni classe di strumento sono garantiti ogni anno da un minimo di tre a un massimo di sette posti, fatto salvo il principio di assicurare sempre l'omogeneità numerica di tutte e quattro le classi affinché venga preservata la possibilità di svolgere l'attività della musica d'insieme senza carenze di organico.

Successivamente viene data comunicazione della formazione delle classi mediante affissione alla bacheca della scuola. Con l'inizio delle attività didattiche, gli elenchi con l'attribuzione dello strumento sono ritenuti definitivi. Da quel momento in poi non sono prese in considerazione richieste di ritiro per tutto il triennio, fatti salvi i casi illustrati più avanti nell'art. 5.

Art. 5 CAUSE DI RITIRO DAI CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Il percorso ad indirizzo musicale ha la medesima durata del triennio di scuola secondaria di primo grado, diventando, una volta scelto, materia curriculare ed è obbligatoria la sua frequenza complessiva. Sono previsti casi di ritiro solo pienamente documentati, previa presentazione di apposita certificazione che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali. Tali accertamenti verranno esaminati dal dirigente o da un suo delegato. Agli alunni, inoltre, non è data la possibilità di cambiare strumento nel corso dell'anno scolastico e del triennio a meno che non venga deciso all'unanimità da tutti i docenti.

Art. 6 FORMAZIONE DELL'ORARIO DI STRUMENTO

Secondo la tempistica ritenuta più opportuna dalla scuola, viene effettuata all'inizio di ciascun anno scolastico una riunione con i genitori degli alunni per comunicare l'orario di lezione.

L'orario delle lezioni individuali e di musica d'insieme è stabilito dagli insegnanti dopo aver raccolto particolari e certificate esigenze delle famiglie degli allievi. Una volta concluse queste operazioni, viene rilasciata a ciascun alunno comunicazione di conferma dell'orario stesso da parte del proprio docente di strumento.

Art. 7 ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

I corsi sono così strutturati: una lezione settimanale di strumento e una lezione settimanale di teoria o di musica d'insieme.

Per gli iscritti a partire dall'a.s. 2023/2024, in ottemperanza al già citato decreto interministeriale n. 176 del 2022, i corsi prevedono tre lezioni settimanali: una di teoria, una di musica d'insieme e una di strumento. Le lezioni di teoria e di musica d'insieme sono svolte collettivamente a margine delle lezioni antimeridiane; le lezioni pratiche vengono svolte individualmente o a piccoli gruppi con un rientro pomeridiano.

Art. 8 DOVERI DEGLI ALUNNI

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel regolamento d'istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni di strumento, teoria e musica d'insieme secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno;
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (strumento, spartiti e materiale funzionale) sia proprio sia (eventualmente) fornito dalla scuola;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola;
- svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Assenze:

le assenze alle lezioni di strumento, di teoria e di musica di insieme contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico. Si ricorda che le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate, il giorno dopo, all'insegnante della prima ora del mattino seguente o, comunque, il primo giorno utile al rientro a scuola.

Qualora l'alunno dovesse risultare assente nelle ore mattutine, può comunque frequentare le lezioni pomeridiane, previa richiesta sottoscritta e firmata da un genitore.

Dopo tre assenze consecutive da parte di un alunno, il docente di riferimento contatta le famiglie per informarle dell'accaduto e per ricevere opportune motivazioni sulla mancata partecipazione alle lezioni.

Uscita anticipata:

gli alunni che frequentano le lezioni di strumento subito dopo l'orario mattutino sono tenuti a trattenersi a scuola.

Gli alunni possono uscire anticipatamente dalla classe di strumento musicale solo se prelevati da uno dei genitori (o da chi ne fa le veci), il quale firmerà l'apposito registro delle uscite.

Le assenze di strumento musicale rimaste ingiustificate sono sanzionate secondo le norme del regolamento d'istituto vigente.

Tempo di transizione fra le lezioni antimeridiane e postmeridiane di strumento

1. Tra la fine delle lezioni antimeridiane e l'inizio di quelle pomeridiane è vietato all'alunno della prima ora di strumento di uscire dai locali della scuola. I docenti garantiscono la vigilanza durante la consumazione della merenda.
2. I docenti e l'istituzione scolastica declinano ogni responsabilità relativa a danni agli alunni, nel caso in cui questi trasgrediscano alla disposizione del punto precedente;
3. Se un alunno che frequenta la prima ora postmeridiana ha necessità di uscire dall'istituto, deve essere prelevato da un genitore, o da qualcuno che ne fa le veci, il quale firmerà sull'apposito registro delle uscite.

Art. 9 SOSPENSIONE DELLE LEZIONI

Tutte le comunicazioni tra docenti e famiglie, e viceversa, devono avvenire attraverso l'istituto scolastico. Eventuali assenze da parte degli insegnanti di strumento saranno comunicate dal personale ATA direttamente agli alunni durante le ore mattutine.

Art. 10 VALUTAZIONE DELLE ABILITA' E DELLE COMPETENZE CONSEGUITE

L'insegnante di strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il consiglio di classe formula. I criteri che concorrono alla valutazione delle attività della musica d'insieme, svolte in compresenza con gli altri docenti di strumento, sono i seguenti: frequenza, impegno, capacità di esecuzione, comportamento.

Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, viene compilato tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di strumento, teoria e musica d'insieme.

In sede di esame di licenza saranno verificate, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva (allegato A del decreto interministeriale n. 176/2022).

Art. 11 COMODATO D'USO DEGLI STRUMENTI

Il comodato d'uso degli strumenti musicali è previsto per gli alunni delle classi prime in base alla disponibilità degli strumenti stessi;

1. Nel caso in cui, dopo l'assegnazione degli strumenti agli alunni delle classi prime, dovessero risultare strumenti disponibili, gli alunni delle classi seconde e terze potranno fare richiesta di comodato d'uso.
2. Il comodato d'uso è regolamentato da apposito contratto stipulato con la scuola;

3. Nel comodato d'uso è previsto solo il prestito dello strumento musicale; gli accessori (corde, poggiapiedi etc.) e i libri sono a carico delle famiglie.

Art. 12 PARTECIPAZIONE A SAGGI, CONCERTI, RASSEGNE, EVENTI MUSICALI

La frequenza del corso ad Indirizzo Musicale può comportare in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico.

L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dimostrano in tale occasione quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo al fine di imparare a gestire il momento performativo. Inoltre le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo.

La serietà e l'impegno nella preparazione di tali esibizioni influiscono sulla valutazione finale di ciascun alunno. Qualora impegno e/o partecipazione non siano adeguati, i/l docenti/e possono/può, informare le famiglie e, sentito il consiglio di classe, prevedere di esonerare gli alunni dall'esibizione.

Art. 13 DOCENTE RESPONSABILE E REFERENTE DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Viene individuato un docente, tra i docenti di strumento, con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del corso ad indirizzo musicale e di collegamento con il dirigente scolastico, con il D.S.G.A, con le FFSS e con il resto del personale docente e ATA in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa. Egli si adopera per il buon funzionamento del corso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno sia all'esterno della scuola; cura i rapporti con le istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti all'indirizzo musicale e con eventuali soggetti singoli o organizzati che chiedano l'intervento degli alunni del corso ad indirizzo musicale o di una rappresentanza di essi. Il coordinatore sovrintende all'uso degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione all'istituto e a verificarne l'efficienza.

Art. 14 ORIENTAMENTO PER LE CLASSI QUINTE DI SCUOLA PRIMARIA E CONSULENZA ALLE FAMIGLIE

I docenti di strumento musicale con le/gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, previa autorizzazione da parte del dirigente scolastico, pianificano degli incontri di familiarizzazione musicale con gli alunni della scuola primaria, allo scopo di presentare loro e di far conoscere i quattro strumenti del corso ad indirizzo musicale. Durante gli incontri i docenti presentano gli strumenti nelle loro peculiarità morfologiche e timbriche, coinvolgendo studenti allievi di scuola secondaria nell'esecuzione di composizioni sia solistiche sia in formazioni di musica d'insieme. Possono essere programmati corsi *ad hoc* di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare, per poter individuare con anticipo attitudini ed interessi verso lo studio dello strumento musicale.

Art. 15 LIBRI DI TESTO

Data la natura dell'insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno. In altri casi, forniranno direttamente allo studente copie fotostatiche dei brani o copie digitali dei materiali oggetto di studio.